



REGIONE CALABRIA
U.O.A. Protezione Civile
Sala Operativa Regionale

Mod. M3

Catanzaro, li 11/09/2017

Prot.n. 227/emer

MESSAGGIO DI ALLERTAMENTO

PER PRECIPITAZIONI INTENSE IN ATTO

Per Avviso di Criticità 37035/2017 CFM del 11/09/2017
emesso dal Centro Funzionale decentrato della Regione Calabria

VALIDITA':

Dalle ore: EFFETTO IMMEDIATO Alle ore (ora solare) 19:00 Del: 11/09/2017

INDIRIZZATO A:

- Responsabili dei COMUNI interessati dagli eventi in atto;
- Responsabili delle Prefetture , delle Amministrazioni Provinciali e delle UU.OO. provinciali di protezione civile di:
 - CATANZARO COSENZA CROTONE REGGIO CALABRIA VIBO VALENTIA
- p.c al Dipartimento della Protezione Civile nazionale – Sala Operativa – Centro Funzionale Nazionale

LORO SEDI

Vedi Direttiva regionale approvata con D.G.R. n.172 del 29 marzo 2007

FENOMENI:

| COMUNE | LIVELLO | SCENARIO DI RISCHIO |
|--|----------|---|
| SANTILARIO DELLO IONIO, MELICUCCO, FEROLETO DELLA CHIESA, BOVALINO, BENESTARE, ARDORE, ANOIA, VIBO VALENTIA, STEFANACONI, SOVERIA MANNELLI, SANT'ONOFRIO, SAN NICOLA DA CRISSA, SAN GREGORIO D'IPPONA, SAN COSTANTINO CALABRO, PIZZO, MONTEROSSO CALABRO, MILETO, MAIERATO, JONADI, FRANCICA, FRANCAVILLA ANGITOLA, FILANDARI, FILADELFIA, CURINGA, CAPISTRANO, ARENA, SPEZZANO PICCOLO, SANTO STEFANO DI ROGLIANO, ROGLIANO, MARZI, FALCONARA ALBANESE, BIANCHI, APRIGLIANO | 1 | Nelle aree soggette a RISCHIO DI FRANA e in particolar modo in quelle classificate dal PAI come aree a rischio elevato o molto elevato c'è una bassa probabilità che possano verificarsi fenomeni localizzati e di moderata intensità, relativi a erosione del suolo, smottamenti o frane. Fenomeni di questo tipo possono costituire pericolo per la incolumità delle persone direttamente investite dal fenomeno. Nelle aree a RISCHIO DI INONDAZIONE e in particolare in quelle classificate dal PAI (aree a rischio di inondazione, aree di attenzione, zone di attenzione, punti di attenzione) c'è una bassa probabilità che possano verificarsi fenomeni di esondazione localizzati e di moderata intensità. Fenomeni di questo tipo possono costituire pericolo per la incolumità delle persone direttamente investite dal fenomeno. |
| SAN FERDINANDO, VARAPODIO, TAURIANOVA, SAN PIETRO DI CARIDÀ, SAN LUCA, SAN GIORGIO MORGETO, ROSARNO, RIZZICONI, POLISTENA, PLATÌ, MAROPATI, GIOIA TAURO, GIFFONE, GALATRO, CITTANOVA, CINQUEFRONDI, CARERI, GEROCARNE, DINAMI, DASA', ACQUARO, AIELLO CALABRO | 2 | Nelle aree soggette a RISCHIO DI FRANA e in particolar modo in quelle classificate dal PAI come aree a rischio elevato o molto elevato c'è una moderata probabilità che possano verificarsi fenomeni localizzati o diffusi e di intensità da moderata a media, relativi a erosione del suolo, smottamenti o frane. Fenomeni di questo tipo possono costituire pericolo per la incolumità delle persone direttamente investite dal fenomeno. Nelle aree a RISCHIO DI INONDAZIONE e in particolare in quelle classificate dal PAI (aree a rischio di inondazione, aree di attenzione, zone di attenzione, punti di attenzione) c'è una moderata probabilità che possano verificarsi fenomeni di esondazione localizzati o diffusi e di intensità da moderata a media. Fenomeni di questo tipo possono costituire pericolo per la incolumità delle persone direttamente investite dal fenomeno. |
| TERRANOVA SAPPO MINULIO, SCIDO, OPPIDO MAMERTINA, MOLOCHIO, DELIANUOVA | 3 | Nelle aree soggette a RISCHIO DI FRANA e in particolar modo in quelle classificate dal PAI come aree a rischio elevato o molto elevato c'è una alta probabilità che possano verificarsi fenomeni localizzati o diffusi e di intensità da moderata a media, relativi a erosione del suolo, smottamenti o frane. Fenomeni di questo tipo possono costituire pericolo per la incolumità delle persone direttamente investite dal fenomeno. Nelle aree a RISCHIO DI INONDAZIONE e in particolare in quelle classificate dal PAI (aree a rischio di inondazione, aree di attenzione, zone di attenzione, punti di attenzione) c'è una alta probabilità che possano verificarsi fenomeni di esondazione localizzati o diffusi e di intensità da moderata a media. Fenomeni di questo tipo possono costituire pericolo per la incolumità delle persone direttamente investite dal fenomeno. |

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

1. Assunzione dei livelli di allertamento indicati per la zona di propria competenza;
2. Messa in atto delle relative misure previste dalla propria pianificazione d'emergenza.

VISTO: SI ADOTTA E SI AUTORIZZA LA TRASMISSIONE
D'ORDINE DEL DIRIGENTE DI SETTORE
(DELEGATO DAL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE CON D.P.G.R. 13/2006)

Il Responsabile di Turno Sala Operativa Regionale
F.to Salvatore CICHELLO GACCIO